

Fininvest ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile netto di 240 milioni di euro dai 122 dell'anno precedente, un boom del 96%. I ricavi sono saliti a 4,836 miliardi di euro, un balzo del 19,2% dai 4,058 precedenti. Alla fami-

glia Berlusconi arriveranno 145,6 mln di dividendi, con una cedola di 0,70 € per azione, più che triplicata dallo 0,21 euro del 2002.

I PROFITTI DELLA FINANZIARIA DI VIA PALEOCAPA SALGONO DEL 96% A 240 MILIONI. +19,2% DEI RICAVI A 4,8 MLN

Raddoppia l'utile della Fininvest

***La holding della famiglia Berlusconi incassa l'effetto del consolidamento di Telecinco e Piemme. Ma vede aumentare l'indebitamento netto a 1,17 mld
Triplicato il dividendo pari a 145,6 mln***

DI FABRIZIO MASSARO

L'onda lunga di Telecinco gonfia il bilancio 2003 delle Fininvest, la nave ammiraglia della famiglia Berlusconi. Nell'esercizio concluso al 31 dicembre l'utile netto è raddoppiato, arrivando a 240 milioni di euro dai 122 dell'anno precedente, un boom del 96%. I ricavi sono saliti a 4.836 milioni di euro, un balzo del 19,2% dai 4.058 precedenti. Tutto per l'effetto del consolidamento in Mediaset del gruppo spagnolo Telecinco (in seguito alla salita nella tv spagnola dal 40 al 52%) e della concessionaria di pubblicità Publieurope, e di Piemme in Mondadori. In termini omogenei la crescita dei ricavi Fininvest è più limitata, pari al 2,4%.

Alla famiglia Berlusconi arriveranno 145,6 mln di dividendi, con una cedola di 0,70 euro per azione, più che triplicata dallo 0,21 euro del 2002.

A segnare il 2003, secondo una nota diffusa dopo l'assemblea dei soci presieduta da Aldo Bonomo, è stato proprio il consolidamento integrale del gruppo spagnolo dentro Mediaset. Ma non solo: «I traguardi raggiunti confermano la validità del processo strategico avviato da tempo di concentrazione e sviluppo nel core business, la comunicazione e l'intrattenimento. Parallelamente ha subito un'accelerazione il lavoro per il miglioramento dell'efficienza, il contenimento dei costi e la razionalizzazione delle aree di insufficiente profittabilità».

Crescono il margine operativo lordo, a 2001 milioni da 1.582, +26,5% con un'incidenza sui ricavi del 41,4% (era del 39% nel 2002), e il risultato operativo, a 851 milioni (+39,1%), con una redditività del 17,6% (15,1%). All'utile netto di 240 milioni si arriva dopo 1.134 milioni di ammortamenti (978 nel 2002) e utili

di competenza di terzi per 289 mln (226). L'utile della capogruppo è passato da 45 a 147 milioni.

L'incremento indiretto in Telecinco, insieme con l'acquisto del 2,58% di Mediaset, del 20% di Attica publications e del 70% di Piemme da parte di Mondadori,

ha però anche fatto aumentare la posizione finanziaria netta, salita a 1.175 mln dai 903 del 2002. (riproduzione riservata)